



## ELEZIONI CASSA PREVIDENZA E ASSISTENZA

17 - 18- 19 OTTOBRE 2017

*A tutti i lavoratori/lavoratrici del MIT.*

***Caro/a collega, come saprai si terranno a breve le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Previdenza ed Assistenza del MIT.***

Purtroppo, in ossequio ad una normativa che non ha tenuto conto della specificità della Cassa, il numero dei nuovi Consiglieri sarà notevolmente ridotto (4) rispetto al passato e questo comporterà inevitabilmente una contrazione della rappresentatività per noi lavoratori del MIT all'interno dell'Istituto.

Il sottoscritto, Riccardo Di Pietro, in qualità di Consigliere, con il collega Pietro Petroni, in qualità di Consigliere supplente, eletti nel 2013 con la lista USB (Unione Sindacale di Base), ha garantito l'impegno per rappresentare gli interessi di tutti i dipendenti, ed in particolare di coloro i quali si sono rivolti alla Cassa per richiedere assistenza.

Dopo 4 anni, lasciamo una Cassa, anche grazie al nostro contributo a volte determinante, più trasparente, con l'obbligo di pubblicazione delle delibere, più fruibile attraverso un sito web dedicato, e rispettosa della privacy degli assistiti, con il divieto di portare in Consiglio di Amm.ne le pratiche assistenziali con i nominativi dei richiedenti.

Purtroppo, nonostante il nostro impegno e le nostre battaglie in Consiglio di Amm.ne, e le lotte sindacali portate avanti dalla USB non siamo riusciti a frenare la deriva della Cassa, che, attraverso l'approvazione del nuovo Statuto, l'ha vista trasformarsi da contenitore di diritti, a contenitore di aspettative.

Come noto, infatti, con la sola opposizione della USB, (Unsa-Confsal astenuta) il Consiglio di Amm.ne (i restanti rappresentanti eletti nelle liste CGIL, CISL, UIL e COBAS MTCT) ha approvato il nuovo Statuto che ha "fatto sparire" dalle tasche di tutti i lavoratori del MIT circa 80 milioni di

euro (!) ([vedi qui il nostro comunicati](#)) in cambio delle, fino ad ora, vane promesse da parte del MIT di nuove risorse. A tanto ammonta il credito che tutti noi avremmo potuto vantare in occasione del pensionamento calcolato al 31/12/2011, senza contare quanto da allora abbiamo lasciato sul piatto in quanto non accantonato al fine della indennità Una Tantum.

Siamo stati i primi a suggerire delle modifiche che avrebbero avuto lo scopo di non far generare ulteriore debito alla Cassa, ma gli unici a difendere l'idea che il passato andava tutelato, e che i diritti dei lavoratori andavano difesi, soprattutto in un quadro politico e normativo in evoluzione che ha in progetto la costruzione del cosiddetto "welfare aziendale" (tanto caro ai sindacati confederali) anche nel Pubblico Impiego, che potrebbe portare alla chiusura degli Enti come la CPA oltre alla perdita di diritti.

Così come siamo stati gli unici a sollevare totale contrarietà a forme di futuro investimento del fondo di riserva della CPA in strumenti finanziari che non possono garantire un utilizzo etico e soprattutto privo di rischi.

E' necessario difendere più che mai, visto anche il contesto generale avverso, l'Istituto della CPA da queste derive, anche dall'interno.

La USB ha deciso di presentare una propria lista alle prossime elezioni, certi che i lavoratori saranno in grado di giudicare l'operato degli eletti delle singole sigle sindacali, e che sappiano fare una scelta non clientelare ma nell'interesse di tutti.

***Abbiamo un programma, e se eletti, i rappresentanti USB si impegneranno per :***

- il reperimento di nuove e sostanziali risorse da destinare agli scopi statutari
- maggiore efficienza
- corretto investimento delle risorse del Fondo di riserva
- semplificazione delle procedure di istanza e di rimborso

*I Consiglieri USB Riccardo Di Pietro e Pietro Petroni*